

# Il capo dello stato Maggiore della Difesa d'Italia visita truppe Svizzere

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **29 (1957)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-244788>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## IL CAPO DELLO STATO MAGGIORE DELLA DIFESA D'ITALIA VISITA TRUPPE SVIZZERE

*Il Generale GIUSEPPE MANCINELLI, Capo dello Stato Maggiore della Difesa della Repubblica italiana, è stato su invito del Dipartimento militare federale, ospite della Svizzera dal 2 al 5 ottobre.*

*L'illustre ospite è una delle più eminenti personalità militari della nuova Italia. La sua carriera non è comune. Sottotenente d'artiglieria all'inizio della prima guerra mondiale, addetto militare a Berlino dal 1930 al 1936; Allo scoppio della seconda guerra mondiale, dopo aver comandato per tre anni il Rgt. Art. 27, è Capo dello Stato maggiore della Divisione Sforzesca; generale di Brigata nel 1942, assume sino al maggio 1943 la direzione dei servizi di collegamento con l'armata del Maresciallo Rommel, per poi diventare Capo dello Stato maggiore del Generale Messe. In quello stesso anno cade prigioniero degli Inglesi in Tunisia. Nel 1950 è promosso Generale di Divisione e gli viene affidato il comando della Divisione Legnano. Nel 1951 è a Parigi delegato dell'Italia ai lavori della CED. Con il grado di Generale di Corpo d'Armata, assume nel 1952 il comando della Zona militare di Milano.*

*E' Capo dello Stato maggiore della Difesa dal 1954.*

\* \* \*

*Durante il suo recente soggiorno elvetico, dopo essere stato ufficialmente ricevuto dal Consigliere federale CHAUDET, Capo del Dipartimento militare, l'alto Ufficiale italiano ha avuto modo di visitare, accompagnato dal nostro Capo dello Stato maggiore generale Col. Cdt. di Corpo d'Armata DE MONTMOLLIN, e dal Capo dell'Istruzione, Col. Cdt. di Corpo d'Armata CORBAT, la S. R. fant. 202 di stanza a Schwarzsee; il Rgt. fant. 37 a Melchsee-Frutt e la S. R. del genio 235 a Brugg.*

*La « Rivista » spera di avere per il prossimo fascicolo alcune note, da essa chieste, sulle osservazioni fatte nel corso di quelle visite.*

LA RIVISTA